

**Protocollo d'intesa per il funzionamento dell'Ufficio Diritti Animali Provinciale tra la Provincia di Lodi, l'A.S.L. di Lodi, l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lodi, l'Associazione dei Comuni Lodigiani.**

**Premessa**

---

**VISTA** la L.R. 30 dicembre n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" Titolo VII "Norme in materia di sanità pubblica veterinaria", capo II "Norme relative alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", con cui Regione Lombardia, disciplina e promuove la prevenzione del randagismo, la protezione e la tutela degli animali d'affezione;

**VISTA** la DGR IX/939 del 01/12/2010 che ha approvato il "Piano Regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo" e che ha individuato come obiettivo regionale il controllo demografico della popolazione animale tramite la realizzazione di progetti finalizzati ad aumentare gli interventi di sterilizzazione della popolazione canina e felina;

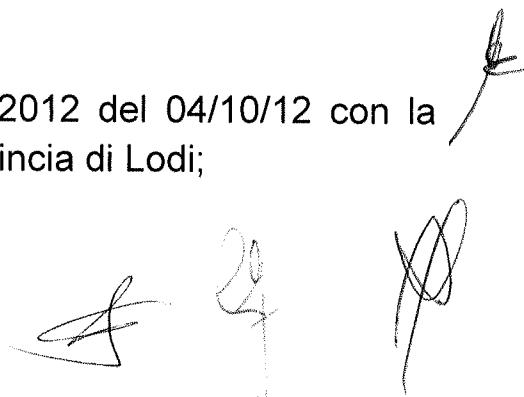
**CONSIDERATO** che la Regione Lombardia ha incaricato l'ASL di Milano di istituire il bando per la presentazione delle domande di finanziamento per i progetti finalizzati ad incrementare la presenza di Uffici Diritti Animali nei Comuni e nelle Province lombarde ai sensi della DGR n. IX/939 del 01.12.2010;

**CONSIDERATO** che la Provincia di Lodi ha presentato in data 30/04/2012 domanda di finanziamento di progetto finalizzato all'istituzione dell'Ufficio Diritti Animali Provinciale (di seguito denominato UDA) ai sensi della DGR n. IX/939 del 01.12.2010;

**VISTO** il provvedimento n.1172 del 09/08/2012 dell'ASL di Milano, con il quale alla Provincia di Lodi, è stato assegnato il finanziamento di € 9.000 a seguito dell'esito della procedura "Bando per la presentazione delle domande di avvio di nuovo UDA Provinciale ai sensi della DGR n. IX/939 del 01.12.2010";

**VISTA** la delibera della Provincia di Lodi n. 199/2012 del 04/10/12 con la quale si costituisce l'Ufficio Diritti Animali della Provincia di Lodi;

**RITENUTO CHE:**



Per il funzionamento dell'UDA sia opportuna una collaborazione tra gli Enti operanti sul territorio Provinciale per la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo, vale a dire:

- l'A.S.L. di Lodi;
- l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lodi;
- la Provincia di Lodi;
- l'Associazione dei Comuni Lodigiani;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

Il presente protocollo tra Provincia di Lodi, Asl di Lodi, Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lodi, Associazione dei Comuni Lodigiani impegna, per quanto di competenza, a realizzare una sinergia di intenti avente come obiettivo il raggiungimento delle finalità descritte nell'art. 2.

### **Art. 2**

#### **Finalità**

I soggetti firmatari si impegnano a:

- assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione del randagismo e tutela degli animali da affezione;
- occuparsi delle politiche dei diritti degli animali, diffondendo tra i cittadini una cultura volta a modificare il rapporto esistente tra uomo ed animali sul territorio, per migliorarne la convivenza;
- comunicare i diritti degli animali per costruire, sostenere e gestire una nuova relazione tra cittadini e istituzioni;
- favorire attività rivolte alla promozione del benessere animale;
- promozione della mappatura della situazione esistente, per la prevenzione del randagismo;

- la raccolta delle istanze di amministrazioni pubbliche, enti, associazioni e privati che sollecitano interventi, informazioni o coordinamenti operativi;
- l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di qualificazione per gli operatori volontari delle associazioni di cui all'art. 120 della L.R. n. 33/2009, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Regionale triennale, ai fini dell'esercizio dell'attività di collaborazione con l'ASL e gli enti locali;
- il coordinamento delle associazioni iscritte al registro provinciale del volontariato.

### **Art. 3**

#### **Impegni e attività dei soggetti firmatari**

La Provincia di Lodi si impegna attraverso l'UDA a concorrere alla realizzazione dei progetti di cui all'art. 4 attraverso l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia, col bando di cui alla premessa, e attraverso l'attività di gestione di un apposito sportello informativo che verrà costituito all'interno della Provincia di Lodi;

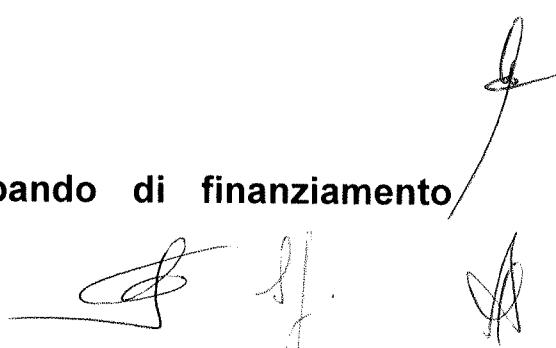
L'ASL di Lodi si impegna a partecipare, per quanto di competenza come previsto dalla L.R. n. 33/2009 in merito alla tutela della popolazione animale e alla prevenzione del randagismo, all'assistenza per la docenza dei corsi di formazione che verranno attivati;

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lodi si impegna a fornire, quando richiesto, i nominativi di veterinari esperti in materia per la composizione di gruppi di lavoro e per la docenza nei corsi di formazione previsti dalla programmazione dell'UDA;

L'Associazione dei Comuni Lodigiani si impegna a favorire e diffondere nei comuni lodigiani campagne antirandagismo ed a promuovere lo sviluppo di UDA comunali.

### **Art. 4**

#### **Realizzazione delle attività previste dal bando di finanziamento regionale**



I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a collaborare con l'UDA per la realizzazione delle seguenti attività:

- monitoraggio randagismo, promozione della microchippatura dei cani, incentivazione delle adozioni degli animali presenti nei canili rifugio del territorio provinciale in collaborazione con ASL Lodi, Associazione dei Comuni lodigiani, Ordine dei Medici Veterinari di Lodi e associazioni zoofile del territorio;
- corsi di formazione per volontari di canile rifugio in collaborazione con Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lodi e ASL di Lodi;
- corso di aggiornamento in materia di tutela e benessere animale rivolto ad Amministratori di Enti Locali e Polizie Locali in collaborazione con ASL di Lodi;
- corso di gestione di colonie felini in collaborazione con ASL di Lodi e associazioni zoofile del territorio;
- avviamento e dotazione strumentale UDA provinciale e formazione in materia di diritti e tutela del benessere animale del personale dipendente in forza all'UDA provinciale;
- monitoraggio randagismo nel territorio provinciale in collaborazione con ASL di Lodi e associazioni zoofile del territorio;
- campagna di formazione "Cane educato" rivolto ai residenti dei 61 comuni lodigiani.

Le attività di docenza previste dalle attività saranno remunerate con gettoni di presenza il cui importo sarà stabilito successivamente con accordo tra le parti nel rispetto della normativa vigente in materia.

## **Art. 5**

### **Consulta provinciale randagismo**

I soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano a collaborare con l'UDA nell'ambito della Consulta Provinciale Randagismo che sarà istituita con apposito Decreto del Presidente della Provincia di Lodi.

## **Art. 6**

### **Sportello UDA provinciale**

L'attività dello sportello dell'UDA provinciale si concretizza nelle seguenti azioni:

- la raccolta delle istanze di amministrazioni pubbliche, enti, associazioni e privati che sollecitano interventi, informazioni o coordinamenti operativi;
- informazioni, consulenze e sensibilizzazioni alla cittadinanza sui temi legati al benessere degli animali.

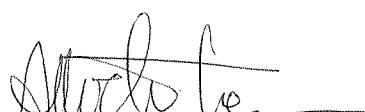
Le suddette attività verranno esplicitate in maniera più puntuale da apposito Regolamento provinciale.

## **Art.7**

### **Adesione associazioni zoofile al Protocollo**

I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a promuovere l'adesione allo stesso da parte delle associazioni zoofile presenti sul territorio al fine di permettere loro di contribuire alla gestione dello sportello U.D.A. Provinciale di cui al precedente art. 6.

I Sottoscrittori:

- per la Provincia di Lodi:  
il Dirigente del Dipartimento V dott. Alberto Tenconi 
- per l'A.S.L. di Lodi:  
il Direttore Generale dott. Fabio Russo 
- per l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lodi:  
il Presidente dott. Luigi Galimberti 
- per l'Associazione dei Comuni Lodigiani:  
il Presidente Giovanni Carlo Cordonì 



## **REGOLAMENTO DELL'UFFICIO PER I DIRITTI E LA TUTELA DEGLI ANIMALI DELLA PROVINCIA DI LODI.**

### **Art. 1 Istituzione dell'Ufficio Diritti degli Animali presso la Provincia di Lodi**

Con deliberazione del C.P. n. 199 del 04/10/2012 è istituito dalla Provincia di Lodi l'Ufficio Diritti degli Animali, di seguito denominato UDA, che ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione della Provincia di Lodi sui diritti degli animali e tendente a favorire i principi di corretta convivenza tra la specie umana ed animale.

L'Ufficio Diritti degli Animali è collocato presso il Dipartimento V della Provincia di Lodi nella U.O. "Segreteria POR e Ufficio Diritti degli Animali".

### **Art. 2 Competenze dell'UDA della Provincia di Lodi**

Come previsto dalla delibera della Giunta Provinciale le competenze e le funzioni dell'U.D.A. sono disciplinate dal presente Regolamento.

In particolare l'U.D.A. ha il compito di:

- 1) Attivare campagne antirandagismo in collaborazione con l'ASL di Lodi e l'Associazione dei Comuni Lodigiani;
- 2) Attivare corsi di formazione per volontari di canile rifugio in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lodi, l'ASL di Lodi e i canili rifugio presenti sul territorio;

- 3) Attivare corsi di aggiornamento in materia di tutela e benessere animale rivolto ad amministratori di Enti Locali e Polizie Locali in collaborazione con ASL di Lodi, Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano e Associazioni zoofile del territorio;
- 4) Attivare corsi di gestione di colonie feline in collaborazione con ASL di Lodi e Associazioni Zoofile del territorio;
- 5) Avviare monitoraggi sul randagismo territoriale, promuovere la microchippatura dei cani, incentivare le adozioni degli animali presenti nei canili rifugio del territorio provinciale in collaborazione con ASL di Lodi, Associazione dei Comuni lodigiani, Ordine dei Medici Veterinari di Lodi e Associazioni Zoofile del territorio;
- 6) Avviare campagne di formazione “Cane Educato” rivolte ai residenti dei 61 Comuni lodigiani;
- 7) Attivare in collaborazione con il Garante dei diritti e per la tutela degli animali della Provincia di Lodi le procedure necessarie per la costituzione ed il funzionamento della “Consulta provinciale randagismo” le cui composizione e competenze saranno disciplinate da apposito atto del Consiglio Provinciale;
- 8) L'UDA in collaborazione con il Garante dei diritti e per la tutela degli animali della Provincia di Lodi e con l'Ufficio Scolastico Territoriale organizza attività di informazione e conoscenza delle problematiche

legate alla tutela ed al benessere degli animali con le scuole presenti sul territorio della Provincia di Lodi.

### **Art. 3 Funzionamento dell'UDA**

L'ufficio UDA svolgerà di norma i propri compiti nell'ambito dei normali orari di funzionamento degli uffici provinciali.

L'attività di sportello verso l'utenza sarà disciplinata da apposito provvedimento del Dirigente del Dipartimento V.

### **Art. 4 Funzione e Competenze del Garante dei diritti e per la tutela degli animali della Provincia di Lodi.**

Come disposto dal REGDP/2/2011 del 11/01/2011, con il quale veniva istituita la figura del “Garante dei diritti e per la tutela degli animali” nella Provincia di Lodi, il Garante si occupa, esclusivamente nell'ambito territoriale della Provincia di Lodi, di:

- ricevere le segnalazioni ed i reclami di chiunque venga a conoscenza di atti o comportamenti lesivi dei diritti degli animali da affezione, nonché da parte delle associazioni, enti e istituzioni che operano nel campo della tutela dei diritti degli animali;
  
- denunciare o segnalare all'Autorità giudiziaria fatti o comportamenti relativi agli animali da affezione configurabili come reati, dei quali viene a conoscenza nell'esercizio o a causa delle sue funzioni;

- curare la diffusione e la conoscenza delle norme regionali, statali, dell'Unione europea ed internazionali, che regolano la materia della tutela dei diritti degli animali;
- segnalare alla Giunta, o al Consiglio Provinciale, l'opportunità di assumere provvedimenti richiesti dall'osservazione e dalla valutazione delle reali condizioni degli animali, anche alla luce dell'adeguamento alle norme regionali, statali o dell'Unione Europea;
- formulare proposte e/o progetti-pilota finalizzati a migliorare le condizioni di vita degli animali;
- promuovere la conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche effettuati a tutela dei diritti degli animali, collaborando anche con gli organismi titolari di competenza in materia di protezione degli animali, in particolare con istituti e associazioni operanti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e degli animali;
- predisporre annualmente una relazione sull'attività svolta e sulle condizioni degli animali d'affezione nel territorio della Provincia di Lodi, nonché sull'attuazione dei relativi diritti, da trasmettere al Consiglio Provinciale entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Nello svolgimento dei compiti previsti, il Garante può intrattenere rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi regionali, statali, europei ed internazionali operanti nell'ambito della tutela e della salvaguardia dei diritti

degli animali. Per lo svolgimento dei compiti previsti il Garante si avvale prioritariamente della collaborazione dell'UDA Provinciale nell'ambito delle competenze e delle funzioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente Regolamento.

## **Art. 5 Consulta Provinciale Randagismo**

- 1) Il presidente della Provincia di Lodi nomina i membri della Consulta Provinciale Randagismo a supporto delle attività dell'Amministrazione relative alle tematiche di cui al presente Regolamento nonché in generale di tutte quelle riguardanti il benessere animale e la tutela dei diritti degli animali.
- 2) La Consulta Provinciale Randagismo è composta da:
  - a) Il Garante per i diritti e la tutela degli animali della Provincia di Lodi che la presiede e la convoca;
  - b) Un Medico Veterinario dell'ASL della Provincia di Lodi;
  - c) Il Dirigente Provinciale preposto all'U.D.A. o suo delegato;
  - d) Due rappresentanti dei Comuni designati dall'A.C.L.;
  - e) Un rappresentante dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Lodi;
  - f) Due membri delle associazioni animaliste presenti sul territorio aventi i requisiti previsti dall'art. 120 della legge Regionale 33/09 scelti dal Presidente della Provincia tra una rosa di candidati offerta dalle stesse associazioni;
  - g) Un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale;
  - h) Un rappresentante della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Milano.
- 3) La Consulta viene convocata dal Garante almeno una volta all'anno o su richiesta di un terzo dei componenti.
- 4) La Consulta approva il rapporto annuale sullo stato del Randagismo.

- 5) Previa comunicazione all'U.D.A. è prevista la partecipazione di soggetti terzi alla Consulta ai soli fini di relazionare su aspetti tecnico-normativi oggetto dei lavori.
- 6) La Consulta può presentare alla Giunta Provinciale, propri progetti per la promozione di iniziative finalizzate all'implementazione dei principi e dei valori sanciti nel presente Regolamento.
- 7) In armonia con i principi e le finalità del presente Regolamento, le associazioni che intendono partecipare alla Consulta Provinciale randagismo devono avere i requisiti di cui all'art. 120 della legge Regionale 33/09 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità".
- 8) I componenti della Consulta rimangono in carica 5 anni.
- 9) Le modalità ed il funzionamento della Consulta sono disciplinati da apposito Regolamento interno approvato dai componenti della stessa nella prima seduta utile dopo l'avvenuto insediamento.
- 10) La partecipazione alla Consulta da parte dei suoi componenti è a titolo gratuito.